

# Ma il Suor Orsola e l'Architettura di Ferrara ridisegnano la stazione



## Il workshop

**Aurelio Martino**

PIEDIMONTE MATESE. Una stazione ferroviaria completamente rinnovata nell'architettura e nei servizi al pubblico e che diventa anche luogo di cultura. Questo è l'obiettivo dichiarato che il Comune di Piedimonte Matese vuole perseguire con decisione per il futuro. Per centrarlo, ha organizzato un workshop scientifico e ha chiamato a raccolta specialisti e studenti di ben due facoltà universitarie: quella di Lettere del Suor Orsola Benincasa di Napoli e quella di Architettura di Ferrara.

Ventisette studenti, divisi in nove gruppi di lavoro, a partire

dallo scorso mese di giugno hanno elaborato altrettanti progetti per immaginare come trasformare e potenziare la stazione di testa della ferrovia ex Alifana, riportando alla luce e valorizzando contemporaneamente anche i resti archeologici dell'abbazia longobarda del SS. Salvatore, che attualmente giacciono al di sotto dei binari.

Messi in mostra per il pubblico nel chiostro del Museo civico «Raffaele Marrocco», i pro-

getti sono stati visionati dalla cittadinanza e valutati da una giuria di specialisti, composta da architetti, ingegneri, archeologi e museologi. Alla fine, il progetto migliore è stato quello proposto dai futuri architetti Alessandro Tamburello e Giuseppe Coppola e dai futuri ar-

cheologi Consuelo Capolupo e Sergio Coppola, che ha previsto l'arretramento dei binari, la trasformazione dell'attuale deposito in museo archeologico e ferroviario, la creazione di un piccolo polo di servizi commerciali e la realizzazione di un'ampia area verde. In più, il progetto immagina la possibilità di riportare alla luce e musealizzare, in modo assai suggestivo, un'ampia parte dell'antico monastero e trova anche spazio per la realizzazione di volumi abitativi e per una struttura turistico-ricettiva, che potrebbero, con il concorso di capitali privati, consentire l'autofinanziamento di tutta la ristrutturazione dell'area della stazione.

Oltre al progetto vincitore, altri due hanno ricevuto una menzione d'onore, per l'interesse delle soluzioni proposte. I premi ai vincitori sono stati generosamente offerti, oltre che dall'amministrazione comunale di Piedimonte, anche dal Rotary Club, diretto da Pasquale Simonelli e dalla Alcas Costruzioni di Mario Zoccolillo.

Fondamentale per la riuscita del workshop è stato l'apporto di Metrocampania Nordest che, con i propri tecnici e dirigenti, ha fornito supporto e informazioni fondamentali per i giovani ricercatori.

«Abbiamo voluto dimostrare, carte alla mano, che le presenze archeologiche, se gestite nel modo appropriato, sono sempre un'opportunità in più e mai un problema per la realizzazione di progetti di riqualifi-

cazione urbana, e l'Amministrazione di Piedimonte, promuovendo il workshop sulla stazione, ha saputo calarsi al meglio in questa prospettiva, che d'altra parte è ormai quella seguita in tutta Europa»: così Federico Marazzi e Antonello Stella, responsabili scientifici dell'iniziativa per conto delle due Università, hanno concluso il loro intervento durante la cerimonia di premiazione dei progetti. Il Comune di Piedimonte ha acquisito così, oltre ai tre vincenti, altre sei proposte progettuali che, come hanno affermato gli assessori Costarella e Iannitti, costituiscono un preziosissimo bagaglio di idee per il futuro di quest'area cruciale per il futuro della città.

Insomma, mentre voci insistenti prospettano addirittura sciagurate ipotesi di soppressione dell'intera linea ferroviaria ex Alifana, il Comune crede invece che il domani di tutto il comprensorio alifano e matesino passi per la valorizzazione e il potenziamento di questa preziosa infrastruttura, da immaginare come una «porta» privilegiata per l'accesso a tale territorio.

## Esercitazioni

Le università immaginano le nuove forme dello scalo recuperando la storia

**PIEDIMONTE / L'obiettivo del workshop-concorso Rigenerazione urbana: l'area della stazione ferroviaria**

# Una nuova porta d'ingresso dove realizzare un polo di servizi

*30 studenti in Architettura e Archeologia hanno lavorato da giugno per elaborare idee-progetto*

di Gianni Landini

Immaginare una nuova "porta d'ingresso" per l'abitato del capoluogo matesino, dove realizzare un polo di servizi per i cittadini e i turisti, gravitante intorno ad una stazione ferroviaria completamente rinnovata e ricostruita. Questo è stato l'obiettivo del workshop-concorso "Rigenerazione urbana: l'area della stazione ferroviaria di Piedimonte Matese. Architettura ed archeologia a confronto" organizzato dall'amministrazione comunale del sindaco Vincenzo Cappello, su impulso dell'assessore Benny Iannitti, in collaborazione con l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e la facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara.

Circa trenta studenti e specializzandi in architettura e archeologia, divisi in nove gruppi, hanno lavorato da giugno per elaborare idee-progetto sul tema del potenziamento del capolinea ferroviario dell'Alifana, che comprenda anche il recupero dei resti dell'abbazia longobarda del SS. Salvatore, che giacciono al di sotto dei binari. Nel pomeriggio di oggi, alle ore 18,30, presso l'auditorium del Museo Civico in piazza San Domenico, i tre progetti giudicati migliori dalla commissione scientifica nominata dagli organizzatori dell'iniziativa, saranno premiati pubblicamente. Ma già

dalle 16,30 nel chiostro del Museo, aperto al pubblico, sarà possibile vedere esposti tutti i lavori realizzati dai giovani ricercatori, che saranno poi successivamente pubblicati in un volume edito congiuntamente dal Comune e dalle due Università. L'iniziativa permetterà quindi al Comune di Piedimonte Matese di acquisire, praticamente a costo zero, un intero "parco progetti" per il potenziamento di un nodo cruciale della topografia cittadina, dove, accanto al fondamentale attestamento della ferrovia per Napoli, si prevede di realizzare un parcheggio di interscambio per gli autobus, servizi commerciali per i viaggiatori e i turisti, un info-point turistico, nonché aree verdi e il recupero dei resti archeologici. Il workshop è stato il frutto di un concorso corale di istituzioni, associazioni e sponsor privati, che hanno sostenuto il Comune e le due Università: da Metrocampania Nordest, al Rotary Club di Piedimonte e dell'Alto Casertano, dall'Associazione Storica del Medio Volturno al Gruppo Amici della Ferrovia Alifana, dalla Alcas s.r.l. alla Sezione di Piedimonte Matese di Italia Nostra.

**PIEDIMONTE**

In gara i progetti per la creazione di un nuovo polo turistico redatti dagli studenti

# Workshop, premiazione nel museo civico

**PIEDIMONTE MATESE (ep)** - Immaginare una nuova "porta d'ingresso" dove realizzare un polo di servizi per i cittadini e i turisti, gravitante intorno ad una stazione ferroviaria completamente rinnovata e ricostruita. Questo è stato l'obiettivo del workshop-concorso "Rigenerazione urbana: l'area della stazione ferroviaria di Piedimonte Matese. "Architettura ed archeologia a confronto", organizzato dall'amministrazione comunale del sindaco **Vincenzo Cappello**, su impulso dell'assessore **Benny Iannitti**, in collaborazione con l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e la facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara. Circa

trenta studenti e specializzandi in architettura e archeologia, divisi in nove gruppi, hanno lavorato da giugno per elaborare idee-progetto sul tema del potenziamento del capolinea ferroviario dell'Alifana, che comprenda anche il recupero dei resti dell'abbazia longobarda del SS. Salvatore, che giacciono al di sotto dei binari. Nel pomeriggio di oggi, alle ore 18.30, presso l'auditorium del Museo Civico in piazza San Domenico, i tre progetti giudicati migliori dalla commissione scientifica nominata dagli organizzatori dell'iniziativa, saranno premiati pubblicamente. Ma già dalle 16,30 nel chiostro del Museo, aperto al pubblico, sarà possibile

vedere esposti tutti i lavori realizzati dai giovani ricercatori, che saranno poi successivamente pubblicati in un volume edito congiuntamente dal Comune e dalle due Università. L'iniziativa permetterà quindi al Comune di Piedimonte Matese di acquisire, praticamente a costo zero, un intero "parco progetti" per il potenziamento di un nodo cruciale della topografia cittadina, dove, accanto al fondamentale attestamento della ferrovia per Napoli, si prevede di realizzare un parcheggio di interscambio per gli autobus, servizi commerciali per i viaggiatori e i turisti, un infopoint turistico, nonché aree verdi e il recupero dei resti archeologici.

